



RIGHT PROFIT GUITAR CENTER

regolamento delle scuole di musica Right Profit



rightprofit.it

Indice

1. Indicazioni Generali	4
2. Obiettivi Formativi	5
3. Obiettivi di Apprendimento	6
4. Esempificazioni Metodologiche	6
5. Indicazioni Programmatiche	8
ARTICOLI	9

1. Indicazioni generali.

La scuola di musica Right Profit vuole unire in modo inscindibile lo sviluppo della cultura musicale ad una profonda consapevolezza sociale e solidale.

La musica viene in tal modo liberata da quell'aspetto di separatezza che l'ha spesso penalizzata e viene resa esplicita la dimensione sociale e culturale dello studio musicale.

Nella fattispecie l'insegnamento dello strumento musicale concorre alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono l'individuo in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

La diffusione della cultura musicale nel territorio come occasione di crescita culturale viene inserita in un contesto di riscatto sociale, in modo da rafforzare il ruolo della scuola Right Profit come centro di aggregazione anche e soprattutto in zone socialmente disagiate.

2. Orientamenti formativi

L'insegnamento strumentale conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico.

I contenuti dell'educazione musicale, a loro volta, e in specie l'educazione dell'orecchio, l'osservazione e analisi dei fenomeni acustici, il riconoscimento degli attributi fisici del suono, la lettura dell'opera musicale intesa come ascolto guidato e ragionato, si modellano con il necessario contributo della pratica strumentale.

L'insegnamento della musica:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento e dal sostegno solidale, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per le persone in situazione di svantaggio.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

3. Obiettivi di apprendimento.

Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali:

- il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso;
- la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori;
- l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale;
- consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività sensorio-motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi;
- capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione.

4. Esempificazioni metodologiche.

Gli strumenti metodologici che seguono hanno un valore prevalentemente indicativo nel rispetto dell'autonomia di progettazione e programmazione dei singoli insegnanti.

Posto che:

- le scuole di musica Right Profit essendo aperte a tutti senza limiti di età, avranno tempi e modi differenziati nella possibilità di accesso diretto alle categorie musicali indicate negli orientamenti formativi;
- la pratica della musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto.

L'accesso alle categorie fondanti il linguaggio musicale e al suo universo trova quindi un veicolo in una viva e concreta esperienza che può essere più avanzata, sul piano musicale, di quanto non possa esserlo quella riferita alla sola pratica individuale.

Anche l'ascolto va inteso come risorsa metodologica, tanto all'interno dell'insegnamento strumentale, quanto nella musica d'insieme.

Altra risorsa metodologicamente efficace può essere l'apporto delle tecnologie elettroniche e multimediali. L'adozione mirata e intellettualmente sorvegliata di strumenti messi a disposizione dalle moderne tecnologie può costituire un incentivo a sviluppare capacità creativo-elaborative senza che queste vengano vincolate al dominio tecnico di strumenti musicali che richiedono una avanzata capacità di controllo.

5. Indicazioni programmatiche.

Il perseguimento degli obiettivi sotto indicati si articolerà sia in attività individuali sia in attività collettive (piccoli gruppi, musica d'insieme): le abilità via via raggiunte andranno utilizzate sin dai livelli più elementari con finalità espressive e comunicative, e consolidate attraverso l'integrazione di conoscenze acquisite nell'ambito della teoria musicale e della lettura ritmica e intonata. Tali conoscenze potranno essere assunte in percorsi temporali diversi da quelli necessari al raggiungimento degli obiettivi degli specifici insegnamenti strumentali.

La successione degli obiettivi verrà stabilita dagli insegnanti in modo da determinare un percorso graduale che tenga conto delle caratteristiche e delle potenzialità dei singoli alunni.

I contenuti fondamentali dovranno essere selezionati tenendo conto dell'approccio agli stili e alle forme, e della distinzione dei linguaggi.

Esercizi e studi finalizzati all'acquisizione di specifiche abilità tecniche possono rientrare nel percorso metodologico e didattico di ciascun insegnante che terrà comunque conto delle innovazioni della didattica strumentale.

ARTICOLI

Art.1

L'Associazione David e Maria Russell Right Profit è un'organizzazione legalmente riconosciuta costituitasi il giorno 6 del mese di novembre 2004 a Perugia e, come da statuto, esercita la propria attività senza scopo di lucro.

Le scuole di musica Right Profit uniscono inscindibilmente la crescita culturale a quella socio solidale.

Art.2

Gli insegnanti che operano all'interno delle scuole Right Profit sono tenuti ad osservare le norme del presente regolamento e i principi etici contenuti all'interno dello statuto associativo.

Art.3

Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento può essere impartito anche unendo vari gruppi.

Le classi in cui viene impartito l'insegnamento di strumento musicale sono formate da un numero compreso tra uno e cinque allievi e costituite in base ad età, predisposizione attitudinale e livello di studio.

Le ore dedicate alla musica d'insieme sono da considerarsi parte integrante dell'offerta formativa, pertanto non facoltative e vevoli ai fini della lezione individuale o a piccoli gruppi.

Art.4

La quota versata per partecipare ai corsi è a cadenza mensile mentre la quota d'iscrizione è una tantum, da versare il primo mese di frequenza e valevole per tutto l'anno scolastico in corso.

La quota di partecipazione ai corsi deve essere regolarizzata la prima lezione di ogni mese.

Il costo mensile dei corsi varia a seconda delle tipologie di lavoro ed in base al numero di allievi che partecipa contemporaneamente alla lezione. Durante l'anno scolastico, per esigenze didattiche o personali, l'allievo potrà cambiare la tipologia del corso frequentato, incidendo, ovvero variando, sulla quota mensile versata fino a quel momento.

La quota mensile dell'allievo che, per motivi personali, non frequenta regolarmente le lezioni è invariabile per tutta la durata dell'anno scolastico, salvo eccezione per assenze prolungate e consecutive all'interno dello stesso mese.

La sospensione o la disdetta dai corsi dev'essere comunicata con almeno un mese di anticipo.

Art.5

Le assenze del docente sono obbligatoriamente sostituite da lezioni supplementari da concordare con la disponibilità degli allievi o con una supplenza temporanea.

Le assenze dell'allievo non sono soggette a recupero da parte dell'insegnante.

Il presente regolamento è stato approvato dall'assemblea dell'Associazione David e Maria Russell Right Profit, la quale si riserva, ove necessario, di apportarne modifiche.

Perugia, 02 febbraio 2009

www.rightprofit.it